



REGIONE
LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 22/02/2024

Numero 16

Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Stato

Ministeri

Ministero della Giustizia - Ufficio Centrale Archivi Notarili

Avvisi

Avviso 20 febbraio 2024

Avviso di ricerca di immobile da condurre in locazione passiva nella città di Frosinone, da adibire ad uffici dell'Archivio notarile distrettuale di detta città Pag. 14

Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Provincia di Viterbo e Etruria Meridionale

Decreto del Segretario regionale del Ministero della Cultura per il Lazio

Decreto del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Lazio 15 febbraio 2024, n. 22

Decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, co. 1, lett. c) e d) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Ambito paesaggistico, geologico e geomorfologico dell'orlo della caldera di Latera e delle sue pendici interessate dai centri eruttivi periferici" nei comuni di CELLERE, FARNESE, ISCHIA DI CASTRO, LATERA, PIANSANO E VALENTANO (VT) Pag. 30

Decreto del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Lazio 15 febbraio 2024, n. 23

Decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 co. 1 lett. c) e d) e 138 co. 3 del d.lgs. n. 42/2004, "Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone", nei comuni di Arlena di Castro, Canino, Cellere, Montalto di Castro, Piansano, Tarquinia, Tessennano, Tuscania (VT) Pag. 39

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 19 febbraio 2024, n. T00020

Osservatorio tecnico - scientifico per la sicurezza, la legalità e la lotta alla corruzione. Decreto del Presidente della Regione n. T00133 del 14 luglio 2023. Integrazione composizione Pag. 50

Decreto del Presidente della Regione Lazio 19 febbraio 2024, n. T00021

Cotral S.p.A. Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per n. 11 dipendenti, ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003 Pag. 55

Decreto del Presidente della Regione Lazio 19 febbraio 2024, n. T00022

Nomina della Commissione d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, nordico e snowboard - art.18 della legge regionale del 14 settembre 1996, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni "Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci" Pag. 59

Decreto del Presidente della Regione Lazio 19 febbraio 2024, n. T00023

Presa d'atto delle dimissioni del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 5 in rappresentanza della Regione Lazio. Designazione nuovo componente Pag. 69

Decreto del Presidente della Regione Lazio 19 febbraio 2024, n. T00024

Revoca, ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 333/2023 e della legge regionale n. 19/2023, dei Decreti del Presidente della Regione Lazio nn. T00188, T00189, T00190, T00191 e T00193 del 29.11.2022 Pag. 74

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 14 febbraio 2024, n. 77

PR FESR Lazio 2021-2027 - Approvazione "Linee di indirizzo Avvisi pubblici Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027" Pag. 78

Stato

Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Provincia di Viterbo e
Etruria Meridionale

Decreto del Segretario regionale del Ministero della Cultura per il Lazio

Decreto del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Lazio 15 febbraio 2024, n. 22

Decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, co. 1, lett. c) e d) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Ambito paesaggistico, geologico e geomorfologico dell'orlo della caldera di Latera e delle sue pendici interessate dai centri eruttivi periferici" nei comuni di CELLERE, FARNESE, ISCHIA DI CASTRO, LATERA, PIANSAANO E VALENTANO (VT)

SR-LAZ | 15/02/2024 | DECRETO 22

*Ministero della cultura***SEGRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO****LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO**

VISTO il D. Lgs. del 20/10/1998 n. 368: *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della L. del 15/03/1997 n. 59”*, come modificato dal D. Lgs. del 08/01/2004 n. 3: *“Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della L. del 06/07/2002 n. 137”*;

VISTO il D. Lgs. del 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii. recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il D. Lgs. del 08/01/2004 n. 3 recante *“Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell’art. 1 della L. del 06/07/2002 n. 137”*;

VISTO il D. Lgs. del 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii. *“Codice per i beni culturali ed il paesaggio”*, ai sensi dell’art. 10 della L. del 06/07/2002, n. 137 di seguito Codice;

VISTO il D.P.R. n. 91 del 02/07/2009 recante *“Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”*;

VISTA la L. del 24/06/2013 n. 71 recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo”*;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29/08/2014 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”* a norma dell’art. 16, co.4 del d.L. n. 66 del 24/04/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 del 23/06/2014;

VISTO il D.M. del 27/11/2014 recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo”*;

VISTO il D.D. del 20/03/2015 rep. n. 1/2015, a firma del Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per il Lazio, con cui è stata istituita la Commissione Regionale per la tutela del Patrimonio culturale del Lazio che, ai sensi dell’art. 39 co.2, lett. g) del D.P.C.M. n. 171/2014, *“adotta, su proposta del soprintendente e previo parere della Regione, ai sensi dell’art. 138 del Codice, la dichiarazione di notevole interesse pubblico relativamente ai beni paesaggistici, ai sensi dell’art. 141 del medesimo Codice”*;

VISTO il D.M. del 23/01/2016 n. 44, *“Riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo”* che prevede l’istituzione delle Soprintendenze Archeologia e Belle arti e Paesaggio;

VISTA la L. del 09/08/2018, n. 97 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”*;

VISTO il D.P.C.M. del 19/06/2019 n. 76 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il d.L. n. 104 del 21/09/2019 recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (...)”*, e in particolare l’art. 1;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”* a norma dell’art. 16, co. 4 del d.L. del 24/04/2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. del 23/06/2014, n. 89;

VISTO il D.S.G. n. 204 del 21/04/2020 di conferimento al dott. Leonardo Nardella dell’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per il Lazio, ai sensi dell’art.19, co. 5 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

VISTO il D.S.G. n. 580 del 30/05/2023 prot. n. 4353 di conferimento al dott. Leonardo Nardella dell’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato regionale del MiC per il Lazio, ai sensi dell’art.19, co. 5 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

1/8



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO

LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO

VISTO il d.L. n. 22 del 01/03/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 55 del 02/04/2021, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, e in particolare l’art. 6, co. 1, con il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo è ridenominato “*Ministero della Cultura*”;

VISTO il D.D. n. 39 del 04/03/2021 a firma del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per il Lazio, con cui è stata modificata la composizione della Commissione Regionale per la tutela del patrimonio culturale del Lazio, in ottemperanza al D.M. n. 21 del 28/01/2020;

VISTO il D.P.C.M. n. 123 del 24/06/2021 recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, in vigore dal 30/09/2021;

VISTO il d.L. n. 105 del 10/08/2023, “*Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*” convertito con modificazioni dalla L. n. 137 del 09/10/2023;

VISTO il D.P.C.M. n. 167 del 17/10/2023 recante “*Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura*” di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019, in vigore dal 07/12/2023;

VISTA la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 co. 1 lett. c) e d) e 138 co. 3 del Codice per i comuni in provincia di Viterbo di Cellere, Farnese, Ischia di Castro, Latera, Piansano e Valentano proposta denominata “*Ambito paesaggistico, geologico e geomorfologico dell’orlo della caldera di Latera e delle sue pendici interessate dai centri eruttivi periferici*” comunicata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l’Etruria meridionale prot. n. 11993-P del 18/07/2023 assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 5769-A del 20/07/2023 e trasmessa all’Amministrazione regionale-Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica Area pianificazione paesaggistica e di area vasta, per consentire la formulazione del proprio parere previsto ai sensi dell’art. 138 co. 3 del Codice;

ACQUISITO il parere condizionato all’accoglimento delle osservazioni formulate dalla stessa Regione Lazio sulla proposta di vincolo *in itinere* agli atti con prot. Reg.Lazio n. 0876190 del 03/08/2023, prot. sabap-vt-em n. 13062-A del 04/08/2023, reso ai sensi dell’art. 138, co.3, del sopracitato Codice;

CONSIDERATO che la citata Soprintendenza ha trasmesso, con nota prot. n. 13611-P dell’11/08/2023 ns. prot. n. 6620-A del 14/08/2023, alla Regione Lazio, le controdeduzioni alle osservazioni e un aggiornamento degli elaborati della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, modificati in recepimento delle osservazioni avanzate dalla Regione. In particolare la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l’Etruria meridionale ha accolto quattro delle osservazioni, mentre ha opportunamente motivato e contro dedotto le ragioni che non hanno consentito di accogliere due delle osservazioni avanzate dalla Regione Lazio;

PRESO ATTO che la citata Soprintendenza ha trasmesso, mezzo pec del 09/08/2023 e 10/08/2023 prot. sabap-vt-em n. 13451-P del 10/08/2023 ns. prot. n. 6571-A del 11/08/2023, la proposta corredata da tutti i suoi elaborati alla provincia di Viterbo e a tutti i comuni interessati dalla proposta stessa, per le disposizioni di cui all’art. 139 co. 1 e all’art. 141 co. 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., affinché la stessa proposta venisse depositata presso gli Uffici comunali per la libera consultazione e contestualmente affissa all’albo pretorio delle rispettive amministrazioni comunali, della provincia di Viterbo e della Regione Lazio;

CONSIDERATO che la citata la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico in oggetto, con i relativi allegati, è stata affissa all’albo pretorio dei seguenti comuni della provincia di Viterbo (con le date di affissione indicate tra parentesi): Cellere (10/08/2023), Farnese (11/08/2023), Ischia di Castro (11/08/2023), Latera (11/08/2023), Piansano (11/08/2023), Valentano (10/08/2023) dove è rimasta pubblicata per novanta giorni;

VISTO che si è provveduto a pubblicare la suddetta proposta a p. 19 del quotidiano nazionale “La Repubblica” del 02/09/2023; a p. 18 del quotidiano “Il Messaggero” del 05/09/2023; a p. 3 del “Corriere di Viterbo” del 02/09/2023, coerentemente a quanto previsto dagli art. 139 co. 2 e art. 141, co. 1 del Codice;

2/8



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO

LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO

ACQUISITE le controdeduzioni in merito alle diciannove osservazioni e due ricorsi pervenuti, ai sensi dell'art. 139 co. 5 del Codice, prot. sabap-vt-em n. 1581-P del 29/01/2024 agli atti ns. prot. n. 807-A del 29/01/2024 allegate al presente Decreto;

VISTO il parere del Comitato tecnico scientifico per il paesaggio reso ai sensi dell'art. 141, co. 2 del Codice, nel corso della seduta del 13/02/2024, di cui al verbale n. 5 del 13/02/2024, trasmesso dalla DG ABAP, Servizio V con nota del 14/02/2024 prot. 5478, assunto agli atti con ns. prot. n. 1276 del 15/02/2024;

ACQUISITO il parere di approvazione della Commissione regionale per la tutela del patrimonio culturale del Lazio, ai sensi dell'art. 47, co. 2, lett. b) del D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019, in sede di riunione decisoria convocata in via telematica dal 13/02/2024 al 15/02/2024 come da relativo verbale ns. prot. n.1293 del 15/02/2024;

CONSIDERATO l'obbligo, da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo degli immobili ricompresi nelle aree di cui sia stato dichiarato il notevole interesse pubblico, di presentare alla Regione o all'ente da essa delegato la richiesta di autorizzazione di cui all'art. 146 del Codice riguardo a qualsiasi intervento che modifichi lo stato dei luoghi;

PRESO ATTO che l'area oggetto del presente provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico ricade per la maggior parte nei comuni viterbesi di Latera e di Valentano, e per le restanti in quelli di Cellere, Farnese, Ischia di Castro e Piansano e che la stessa abbraccia buona parte dell'estensione orientale della caldera di Latera.

RITENUTO che detta area, delimitata come nell'unita planimetria Allegato n. 7, presenta il notevole interesse pubblico di cui agli art. 136 co. 1, lett. c) e d), art. 138 co. 3 e art. 141 del Codice, per i motivi indicati nella relazione della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale che si sintetizza: *La porzione di territorio dei comuni di Cellere, Farnese, Ischia di Castro, Latera, Piansano e Valentano qui individuata presenta caratteri e valori paesaggistici unici nel suo genere e formano un insieme paesaggistico di notevole bellezza, aspetti riconducibili alle fattispecie previste dall'articolo 136, comma 1, con particolare riferimento alle lettere c) e d) del d.lgs. n.42/2004. Tale ambito costituisce infatti un settore unitario, omogeneo, coerente e ancora in massima parte integro, originato da comuni processi geomorfologici connessi al sistema vulcanico di Latera, il quale ha generato la caldera omonima, la caldera di Vepe, l'orlo calderico e i centri eruttivi periferici (monti Saliette, Saturnina o Starnina o Montenero, Altieri, Cellere, Monte Marano, Carognone). Tale sistema geomorfologico, oltre a presentare caratteri propri dei paesaggi di origine vulcanica, ivi comprese alcune manifestazioni residuali dell'antica attività, come le manifestazioni idromagmatiche, le mofete, le acque ferrose e alcaline, ha definito nel tempo, all'esito delle azioni indotte da agenti esogeni e dall'azione dell'uomo che ha plasmato tali aree con le pratiche agro-silvo-pastorali e con la realizzazione di centri e abitati storici di pregio architettonico, un contesto paesaggistico qualificato da valori estetici tradizionali e ricco di quadri naturali integri, di panorami e di vedute di non comune bellezza, peculiarità spiccate dell'ambito individuato. Il contesto geomorfologico, naturalistico, agrario e la fusione di quest'ultimo con i centri storici di Latera, di Valentano e di Ischia di Castro, abitati che fanno da corona al sistema della caldera, disegnano un paesaggio con forti valori estetici identitari già noto da secoli, come dimostrato dalle fonti citate nella documentazione istruttoria e nella Relazione Generale allegata.*

Considerato, quindi, che il territorio qui individuato presenta al suo interno le caratteristiche di cui all'art. 136, comma 1, lettere c) e d) ("i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale..." e "le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze"); [cit. pag. 78 Allegato Relazione generale].

L'area interessata dalla presente dichiarazione di notevole interesse pubblico, costituisce dunque un comprensorio di eccezionale interesse e valore per la presenza di particolari condizioni fisiche, orografiche, geomorfologiche e naturali, nonché per la presenza di evidenze monumentali e strutture storiche rappresentative della tradizione architettonica locale, beni che risultano capillarmente diffusi e indissolubilmente legati al contesto paesaggistico che li accoglie. Ciò ha determinato la necessità di introdurre prescrizioni finalizzate a garantire una tutela efficace e unitaria dell'area e a preservare il patrimonio presente. [cit. pag. 2 Allegato Norme].

DECRETA

Le aree site nei comuni in provincia di Viterbo di Cellere, Farnese, Ischia di Castro, Latera, Piansano e Valentano e ricomprese nel perimetro della presente dichiarazione di notevole interesse pubblico denominata "*Ambito paesaggistico,*

3/8



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO

LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO

geologico e geomorfologico dell'orlo della caldera di Latera e delle sue pendici interessate dai centri eruttivi periferici" e meglio indicate in premessa, sono dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, co. 1, lett. c) e d) del Codice e rimangono, quindi, sottoposte a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Codice.

Date le specifiche caratteristiche del territorio in esame, assume grande rilievo la tutela del sistema agro-silvo-pastorale e della sua interrelazione con i sistemi naturalistici e storici, limitando estesi e diffusi fenomeni trasformativi con caratteri marcatamente antropici. Altresì assume particolare importanza la promozione della conservazione e del recupero del patrimonio storico, elementi che contribuiscono alla qualificazione del valore estetico tradizionale proprio del contesto qui individuato. Per assicurare le finalità preposte al presente provvedimento, la specifica disciplina prevista persegue, limitatamente agli aspetti paesaggistici obiettivi di qualità rispettivamente a quanto previsto dall'art. 135 comma 3 del Codice, "la conservazione dei suoi aspetti e caratteri peculiari" consentendo il lavoro sinergico di tutti gli attori pubblici coinvolti, affinché possano informare "la loro attività ai principi di uso consapevole del territorio e di salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche e di realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati e coerenti, rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità" (art. 131, comma 5 del Codice).

Pertanto andranno attentamente considerati i seguenti aspetti:

-lo sviluppo e l'integrazione di nuove infrastrutture e servizi;
-le tipologie e le tecniche di coltivazione, con particolare attenzione alla conservazione di sistemi a colture estensive di qualità;

-la conservazione del ricco patrimonio storico presente nei tre centri storici considerati e caratterizzanti la caldera, insieme alla conservazione delle strutture con valore storico testimoniale quali fontanili, mole, casali, ponti, cappelle, pozzi presenti nelle aree considerate.

Nelle aree ricadenti nel "sistema del paesaggio naturale" andranno assicurati la conservazione degli aspetti naturalistici del territorio e, in particolare, della morfologia naturale, degli elementi storici, degli assetti arborei, delle colture tradizionali che favoriscono la permanenza di specie autoctone di pregio; ugualmente andrà garantito il mantenimento degli assetti arborei boschivi affermati o di antico impianto e la valorizzazione dei relativi aspetti naturalistici, attraverso interventi di manutenzione e conservazione, ammettendo la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, nel rispetto del contesto paesaggistico storico e naturale, aspetti più dettagliatamente illustrati nelle Norme riportate a seguire.

Nelle aree ricadenti nel "sistema del paesaggio agrario" sono assicurati la conservazione degli aspetti agro-pastorali esistenti e, in particolare, della morfologia naturale dei suoli, degli elementi storici, degli assetti arborei, delle colture tradizionali, come quelle che favoriscono la permanenza di specie autoctone di pregio, attraverso interventi di manutenzione e conservazione nel rispetto del contesto paesaggistico storico e agrario; inoltre, sono assicurati la conservazione degli edifici e dei manufatti rurali che presentano interesse estetico tradizionale e sono testimonianza dell'economia tradizionale, anche in funzione del rapporto con la realtà produttiva agricola e con i paesaggi agrari di cui costituiscono connotato essenziale, mediante la salvaguardia delle aree circostanti, dei tipi e dei metodi di coltivazione tradizionali e le attività compatibili con le tradizioni culturali tipiche. Vanno proseguite, pertanto, le tradizionali attività di gestione agricola dei fondi:

- minima occupazione del suolo e massima naturalità dei luoghi;*
- avvicendamento e rotazione delle colture;*
- limitazione di colture intensive non storicizzate e non tipiche all'ambito qui considerato, con impatto negativo sulla componente paesaggistica, con modifica dello scenario e dell'assetto panoramico e, conseguentemente, della percezione di tali aree;*
- protezioni dei pascoli;*

Si raccomanda di salvaguardare gli elementi fisici che contribuiscono alla formazione del valore paesaggistico del territorio quali siepi, fossi, alberi in gruppi o isolati e ai margini dei campi (anche se non classificati come aree boscate) [cit. pagg. 2-3 Allegato Norme 2].

Tutte le prescrizioni introdotte, per perseguire gli obiettivi di tutela e sopra sinteticamente richiamate, sono puntualmente indicate nelle Norme allegate e le parti dovute alle integrazioni o modifiche effettuate con la presente dichiarazione di notevole interesse pubblico sono riportate in rosso.

Le Norme, allegate al presente Decreto, integrano e puntualizzano quelle già allegate al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) della Regione Lazio, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21/04/2021, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10/06/2021, Supplemento n. 2, relativamente agli "ambiti di paesaggio" e ai "beni paesaggistici" individuati nel medesimo PTPR rispettivamente alle tavole A e alle tavole B, con riferimento alle aree ricomprese nel perimetro della presente dichiarazione di notevole interesse pubblico denominata "Ambito paesaggistico,

4/8



Ministero della cultura

SEGRETERIATO REGIONALE PER IL LAZIO

LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO

geologico e geomorfologico dell'orlo della caldera di Latera e delle sue pendici interessate dai centri eruttivi periferici" nei comuni di Latera, Valentano, Ischia di Castro e, in parti minori, nei comuni di Cellere, Farnese e Piansano.

Le norme riportate nell'allegato Norme 2 integrano e sostituiscono le rispettive Norme del PTPR approvato unicamente per le parti espressamente qui riportate. Pertanto sono state inserite a seguire esclusivamente i punti degli articoli innovati con il presente Decreto tratti dall'allegato Norme 2.

Art. 22 – Paesaggio Naturale.

Tab. A) Paesaggio Naturale - Definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica. Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio. Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio;

Tab. B) Paesaggio Naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela. Tipologie di interventi di trasformazione. Obiettivo specifico di tutela e disciplina: Punto 1 e Punti 1.1, 1.2 e 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5;

Art. 23 Paesaggio naturale agrario.

Tab. A) Paesaggio Naturale agrario - Definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica. Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio. Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio

Tab. B) Paesaggio Naturale Agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela. Tipologie di interventi di trasformazione. Obiettivo specifico di tutela e disciplina.

Punto 1. Uso agricolo e silvo-pastorale. Conservazione dell'uso agricolo e silvo-pastorale nel rispetto della morfologia del paesaggio naturale: Punto 1.1. Punto 1.2. Interventi su manufatti necessari alla conduzione del fondo. Conservazione del paesaggio naturale e del patrimonio edilizio tradizionale esistente. Punti 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5.

Punto 6. Uso tecnologico. Utilizzazione del territorio nel rispetto del patrimonio naturale e culturale.

Punto 6.2. Installazione per impianti ricercadiotrasmettenti (torri e tralicci) e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione (art. 3 co. 1 let. e.4 D.P.R. 380/2001).

Art. 24 – Paesaggio Naturale di Continuità.

Tab. A) Paesaggio Naturale di Continuità - Definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica. Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio. Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio.

Tab. B) Paesaggio Naturale di Continuità - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela. Tipologie di interventi di trasformazione. Obiettivo specifico di tutela e disciplina.

Punto 1. Uso agricolo e silvo-pastorale. Conservazione dell'uso agricolo e silvo-pastorale nel rispetto della morfologia del paesaggio naturale. Punto 1.1. Interventi per il miglioramento dell'efficienza dell'attività agricola e zootecnica. Punto 1.2. Interventi relativi a manufatti necessari alla conduzione del fondo. Conservazione del paesaggio naturale e del patrimonio edilizio tradizionale esistente. Punti 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5.

Punto 6. Uso tecnologico. Utilizzazione del territorio nel rispetto del patrimonio naturale e culturale.

Punto 6.2. Installazione per impianti ricercadiotrasmettenti (torri e tralicci) e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione (art. 3 co. 1 let. e.4 D.P.R. 380/2001).

Punto 6.4. Impianti per la produzione di energia di tipo verticale con grande impatto territoriale compresi gli impianti per cui è richiesta l'autorizzazione Unica di cui alla parte II, art. 10 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", allegate D. Lgs. 10 settembre 2010.

Art. 25 – Paesaggio Agrario di Rilevante Valore.

Tab. A) Paesaggio Agrario di Rilevante Valore - Definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica. Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio. Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio.

Tab. B) Paesaggio Agrario di Rilevante Valore - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela. Tipologie di interventi di trasformazione. Obiettivo specifico di tutela e disciplina.

Punto 1. Uso agricolo e silvo-pastorale. Conservazione dell'uso agricolo e silvo-pastorale nel rispetto della morfologia del paesaggio naturale. Punto 1.1. Interventi per il miglioramento dell'efficienza dell'attività agricola e zootecnica.

Punto 1.2. Interventi relativi a manufatti necessari alla conduzione del fondo. Conservazione del paesaggio naturale e del patrimonio edilizio tradizionale esistente. Punti 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5.

Punto 6. Uso tecnologico. Utilizzazione del territorio nel rispetto del patrimonio naturale e culturale.

Punto 6.2. Installazione per impianti ricercadiotrasmettenti (torri e tralicci) e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione (art. 3 co. 1 let. e.4 D.P.R. 380/2001).

Punto 6.3. Impianti per la produzione di energia areali con grande impatto territoriale compresi quelli alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) di cui all'autorizzazione Unica di cui alla parte II, art. 10 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", allegate al D.lgs. 10 settembre 2010.

5/8



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO

LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO

Punto 6.4. Impianti per la produzione di energia di tipo verticale con grande impatto territoriale compresi gli impianti per cui è richiesta l'autorizzazione Unica di cui alla parte II, art. 10 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", allegate D. Lgs.10 settembre 2010.

Art. 26 – Paesaggio Agrario di Valore.

Tab. A) Paesaggio Agrario di Valore - Definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica. Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio. Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio. Tab. B) Paesaggio Agrario di Valore - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela. Tipologie di interventi di trasformazione. Obiettivo specifico di tutela e disciplina.

Punto 1. Uso agricolo e silvo-pastorale. Mantenimento o recupero della vocazione agricola e promozione dello sviluppo sostenibile, sviluppo prodotti locali di qualità, sviluppo agriturismo, ricoltivazione e riconduzione a metodi di coltura tradizionali, modi di utilizzazione del suolo compatibili con la protezione. Punto 1.1. Interventi per il miglioramento dell'efficienza dell'attività agricola e zootecnica. Punto 1.2. Manufatti necessari alla conduzione del fondo. Tutela e valorizzazione del paesaggio agrario e delle architetture rurali. Punti 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5, 1.2.6.

Punto 6. Uso tecnologico. Utilizzazione del territorio nel rispetto del patrimonio naturale e culturale.

Punto 6.2. Installazione per impianti ricetrasmittenti (torri e tralicci) e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione (art. 3 co. 1 let. e.4 D.P.R. 380/2001).

Punto 6.3. Impianti per la produzione di energia areali con grande impatto territoriale compresi quelli alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) di cui all'autorizzazione Unica di cui alla parte II, art. 10 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", allegate al D.lgs. 10 settembre 2010.

Punto 6.4. Impianti per la produzione di energia di tipo verticale con grande impatto territoriale compresi gli impianti per cui è richiesta l'autorizzazione Unica di cui alla parte II, art. 10 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", allegate D. Lgs.10 settembre 2010.

Art. 27 – Paesaggio agrario di continuità.

Tab. A) Paesaggio agrario di continuità - Definizione delle componenti del paesaggio e degli obiettivi di qualità paesistica. Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio. Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio. Tab. B) Paesaggio Agrario di Valore - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela. Tipologie di interventi di trasformazione. Obiettivo specifico di tutela e disciplina.

Punto 1. Uso agricolo e silvo-pastorale. Individuazione di interventi di valorizzazione del paesaggio agrario anche in relazione ad uno sviluppo sostenibile. Riqualificazione e recupero di paesaggi degradati.

Punto 1.1. Interventi per il miglioramento dell'efficienza dell'attività agricola e zootecnica. Punto 1.2. Manufatti necessari alla conduzione del fondo. Valorizzazione del paesaggio agrario e delle architetture rurali. Punti 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5, 1.2.6.

Punto 6. Uso tecnologico. Promozione e sviluppo del paesaggio agrario diffusione di tecniche innovative e/o sperimentali. Punto 6.2. Installazione per impianti ricetrasmittenti (torri e tralicci) e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione (art. 3 co. 1 let. e.4 D.P.R. 380/2001).

Punto 6.3. Impianti per la produzione di energia areali con grande impatto territoriale compresi quelli alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) di cui all'autorizzazione Unica di cui alla parte II, art. 10 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", allegate al D.lgs. 10 settembre 2010.

Punto 6.4. Impianti per la produzione di energia di tipo verticale con grande impatto territoriale compresi gli impianti per cui è richiesta l'autorizzazione Unica di cui alla parte II, art. 10 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", allegate D. Lgs.10 settembre 2010.

Art. 30 – Paesaggio dei centri e nuclei storici con relativa fascia di rispetto. Punti 9-10-11-12-13.

Tab. B) Paesaggio dei centri e nuclei storici con relativa fascia di rispetto - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela. Punto 1. Uso agricolo e silvo-pastorale. Conservazione e valorizzazione del tessuto urbano storico.

Punto 1.2. Interventi su manufatti necessari alla conduzione del fondo. Punti 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5.

Punto 2. Uso per attività di urbanizzazione. Conservazione e valorizzazione del tessuto urbano storico. Punto 2.3.

Punto 3. Uso residenziale. Tutela dei paesaggi del tessuto edilizio storico delle caratteristiche delle tipologie edilizie e della struttura degli insediamenti storici o di fondazione. Punti 3.1, 3.2.

Punto 4. Uso produttivo, commerciale e terziario. Tutela e fruizione dei paesaggi dei centri storici, delle caratteristiche delle tipologie edilizie e della struttura degli insediamenti contemporanei. Punto 4.1 Laboratori artigianali. Conservazione delle attività artigianali esistenti compatibili con l'integrità culturale del centro storico. Punti 4.1.1, 4.1.2. Punto 4.2. Strutture commerciali e terziarie. Conservazione e valorizzazione del tessuto urbano storico. Punti 4.2.1, 4.2.2. Punto 4.3. Servizi pubblici generali. Conservazione e valorizzazione del tessuto urbano storico. Punto 4.3.1. Punto 5. Uso turistico

6/8



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO

LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO

sportivo e culturale. Promozione e fruizione del paesaggio dei centri storici. Punto 5.1. Insediamenti turistici e alberghieri. Conservazione e valorizzazione delle attività compatibili con la salvaguardia del centro storico. Punti 5.1.1 e 5.1.2.

Punto 5.2. Attrezzature di ristoro e soccorso. Salvaguardia dei tessuti storici. Punto 5.2.1. Punto 5.4. Strutture scientifiche, centri culturali e di culto, musei, attività didattiche e parchi avventura. Conservazione e valorizzazione del tessuto urbano storico. Punti 5.4.1 e 5.4.2.

Tab. C) Paesaggio dei centri e nuclei storici con relativa fascia di rispetto - norma regolamentare. Elementi del paesaggio. Norma regolamentare. Punto 5. Elementi architettonici degli edifici, recinzioni e altri elementi del paesaggio urbano e rurale. Punti 5.1 e 5.2.

Al fine di tutelare l'eventuale presenza di resti e/o stratigrafie archeologiche sotto la superficie, si ribadiscono le prescrizioni di natura archeologica, già disciplinate dagli artt. 42 e 46 delle Norme del PTPR approvato.

Si ribadisce e conferma che nelle aree di interesse archeologico, tutelate anche ai sensi dell'art. 10 del Codice, ogni modifica dello stato dei luoghi, ivi comprese le arature profonde, gli scavi o i movimenti di terra per una profondità superiore ai 50 cm limitatamente alle sole aree sottoposte alla tutela prevista ai sensi dell'art. 10 del Codice sono sempre soggette alla preventiva autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del Codice.

Per quanto concerne le aree sottoposte alla "salvaguardia delle visuali" individuate dal PTPR (art. 50 delle Norme), essendo state ritenute insufficienti quelle censite nel PTPR approvato relativamente ai valori che la presente dichiarazione ha riconosciuto, si integra quanto già rappresentato nelle Tavole A dello stesso PTPR con quanto rappresentato nella tav. 11. In tutte le nuove aree sottoposte a "salvaguardia delle visuali", individuate nella tavola 11, si applicano le previsioni dell'art. 50 delle Norme del PTPR, integrate da quanto espressamente previsto dalle presenti Norme.

Vengono di seguito specificate le modifiche apportate alle Tavole A e Tavole C del PTPR, così come rappresentate negli elaborati elaborato nn. 11 e 13 della presente dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Sono state individuate lungo i tracciati della viabilità principale le seguenti zone classificate come aree con "salvaguardia delle visuali":

- nei territori comunali di Farnese, Valentano e Latera, la Strada Provinciale 117, Valle dell'Olpeta, nel tratto che dall'incrocio SP117-SP 47, presso la cappella della Madonna di Loreto, attraversa la piana della caldera in direzione nord-est per raggiungere Latera, e per poi risalire verso l'orlo calderico e incrociare infine la Strada Regionale 312 Castrense in loc. Cantoniera;
- nel territorio comunale di Valentano il tratto di via delle Mura che cinge la maggior parte del centro storico con veduta aperta sulla piana della caldera e sulle sue pendici;
- nel territorio comunale di Valentano la via Il Piano che poi diventa strada comunale di Pitigliano nel tratto che dalla Strada Regionale 312 Castrense scende nella piana, per incrociare la Strada Provinciale 117 Valle dell'Olpeta.

Si precisa, infine, che la presente dichiarazione di notevole interesse pubblico non ha introdotto modifiche alla classificazione dei paesaggi effettuati nelle rispettive tavole A del PTPR approvato e vigente. [cit. pagg. 83 -84 Allegato Norme 2].

Resta intesa la piena validità di tutti gli articoli, i punti e i contenuti delle Norme del P.T.P.R. non espressamente sostituiti o riportati nel presente Decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, a cura della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Le relazioni, la cartografia, le osservazioni e le controdeduzioni saranno consultabili integralmente sui siti informatici istituzionali del Ministero della Cultura.

La documentazione ufficiale che fa parte del presente Decreto comprende:

- 1) Elaborato n. 01 – Relazione generale
- 2) Elaborato n. 02 – Descrizione dei confini
- 3) Elaborato n. 03 – Norme 2 allegate al decreto di vincolo
- 4) Elaborato n. 04 – Documentazione fotografica
- 5) Elaborato n. 05 – Inquadramento territoriale su ortofoto
- 6) Elaborato n. 06 – Individuazione e perimetrazione dell'area su C.T.R.

7/8



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO

LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL LAZIO

- 7) Elaborato n. 07 – Individuazione e perimetrazione dell'area su fogli catastali
- 8) Elaborato n. 08 – Individuazione e perimetrazione dell'area sulla Tavola A: sistemi ed ambiti del paesaggio, del P.T.P.R.
- 9) Elaborato n. 09 – Individuazione e perimetrazione dell'area sulla Tavola B: beni paesaggistici, del P.T.P.R.
- 10) Elaborato n. 10 – Individuazione e perimetrazione dell'area sulla Tavola B: beni paesaggistici, del P.T.P.R.
- 11) Elaborato n. 11 – Modifica della Tavola A: sistemi ed ambiti del paesaggio, del P.T.P.R.
- 12) Elaborato n. 12 – Modifica della Tavola B: beni paesaggistici, del P.T.P.R.
- 13) Elaborato n. 13 – Modifica della Tavola C: beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del P.T.P.R.
- 14) Elaborato n. 14 – Localizzazione delle evidenze archeologiche
- 15) Elaborato n. 15 – Localizzazione di casali e strutture documentati nell'antico Catasto della Delegazione di Viterbo e nelle mappe I.G.M.
- 16) Relazione istruttoria per il perfezionamento della proposta di dichiarazione con:
 - A) Risposta alle considerazioni espresse dalla Regione Lazio nel parere di competenza REGLAZIO/0876190 del 03.08.2023, ns. prot. n. 13062-A del 04.08.2023, reso ai sensi dell'art. 138 co. 3 del D.Lgs. n. 42/2004;
 - B) Controdeduzioni in merito alle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 139 co. 5 D.Lgs. n. 42/04;

La documentazione sopraelencata è consultabile sui siti informatici istituzionali del MiC.

La Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale provvederà alla trasmissione ai comuni in provincia di Viterbo di Cellere, Farnese, Ischia di Castro, Latera, Piansano e Valentano del numero della Gazzetta Ufficiale contenente la presente dichiarazione, unitamente alla relativa planimetria, ai fini dell'adempimento, da parte del comune interessato, di quanto prescritto dall'art. 140, co. 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo regionale competente per territorio, a norma del D. Lgs. del 02 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. del 24/11/1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla sua pubblicazione.

IL SEGRETARIO REGIONALE
Presidente della Commissione regionale
per la tutela del patrimonio culturale del Lazio
Dott. Leonardo Nardella

Firmato digitalmente da

LEONARDO NARDELLA

O = Ministero della cultura
Data e ora della firma:
15/02/2024 17:38:45